

Piano attività 2024

PATRIMONIO

Biblioteca

Posseduto

N.ro volumi: 57000 (a catalogo 45951)

N.ro periodici: 1000 (non tutte le raccolte sono integrali)

Numero di visitatori annuo: 650

N. cataloghi informatizzati: 4

L'apertura al pubblico per tutti i servizi proseguirà regolarmente per tutto l'anno, per 28 ore settimanali, con chiusura ad agosto.

Forte impegno sarà dedicato al progetto pluriennale di riordino, sistemazione fisica, catalogazione descrittiva e semantica del patrimonio posseduto e depositato, che ha prodotto negli ultimi cinque anni la completa sistemazione del settore periodici. Ora l'attenzione è rivolta alla serie di **opuscoli**, posseduti in grande quantità e qualità, e mai entrati nel catalogo provinciale e nazionale.

- 1000ca. opuscoli propri dell'Istituto
- 2000 ca. opuscoli del fondo PCI
- 2000 ca. opuscoli del fondo CGIL;

Nel 2024 e negli anni successivi si intende procedere a una verifica puntuale del posseduto, ora appena avviata, per accertare la pertinenza col patrimonio e la presenza di fascicoli doppi. Dopo aver redatto il piano di lavoro, che comprende decisioni sui metodi di indicizzazione, prospettazione di quanto servirà per la conservazione corretta, impostazione della catalogazione, per il 2024 si affronta il **primo stralcio relativo agli opuscoli propri dell'Istituto**, con l'intenzione di catalogare circa 700 opuscoli. Si tratta di una operazione laboriosa per la carenza di descrizioni nei cataloghi locali e nazionali, in quanto materiali di questo tipo raramente sono stati conservati e ancor meno catalogati. Tale lavoro è reso possibile anche da uno specifico contributo ministeriale e affidato a una catalogatrice esperta, mentre un operatore dell'Istituto e personale volontario con competenze specifiche si occupano di verifiche, trattamento fisico, collocazione.

Il patrimonio si è arricchito negli ultimi anni grazie al bilancio interno e a un contributo ministeriale specifico; quest'ultimo al momento non risulta confermato per l'anno in corso, quindi l'Istituto procederà con propri fondi all'**acquisto** delle pubblicazioni nec

essarie per il supporto alle attività e per un contenuto aggiornamento delle raccolte. Tra le **donazioni**, è previsto l'arrivo di una seconda parte del fondo già

presente di Luciano Camurri. Il personale interno procederà gradualmente alla catalogazione dei libri di ultimo acquisto e giunti in dono nell'anno passato.

Sul piano della comunicazione, la sezione Biblioteca – [Sezione Fondi nel sito istituzionale dell'istituto](#) - vedrà la presenza di due nuove schede bio-bibliografiche a integrazione di quelle già presenti (Silvio Miana, Ennio Resca, Pierre Célestin Lentengre, Claudio Silingardi, Luciano Camurri, Raimondo Morandi, Celso Braglia, Sergio Rossi). Le nuove schede sono relative a **Franco Focherini e Ennio De Renzi**. Questo per valorizzare la interessante parte delle raccolte patrimoniali dovuta alla generosità dei donatori, che contribuiscono alla quantità e alla qualità del patrimonio di libri e periodici.

Archivio

Descrizione e digitalizzazione del patrimonio materiale e immateriale della storia e della memoria del Novecento in Emilia-Romagna

ARCHIVIO DELL'Istituto storico di Modena

Consistenza metri lineari: 750

Numero di visitatori annui: 300

N. inventari informatizzati: 20

Interventi

- **DENOMINAZIONE DEL FONDO/RACCOLTA/COLLEZIONE/ARCHIVIO**

Archivio della Cgil di Modena – Raccolta fotografica

BREVE DESCRIZIONE DEL FONDO/RACCOLTA/COLLEZIONE/ARCHIVIO

La raccolta fotografica della Cgil di Modena non è mai stata oggetto di intervento archivistico di riordino e inventariazione; esiste però un elenco di versamento che riporta la descrizione sommaria per unità di conservazione (n. 70 quaderni ad anelli). La stima approssimativa complessiva è di ca. 16.000 unità documentarie: data la notevole consistenza della raccolta si prevede un intervento strutturato in più steps annuali, secondo una gradualità che permette maggiore analisi della documentazione, più approfondita conoscenza delle sue caratteristiche, ottimizzazione dei tempi e delle risorse.

La raccolta fotografica conserva materiali inerenti le seguenti tematiche: iniziative di lotta della Cgil e delle sigle sindacali ad essa associate (manifestazioni, scioperi, cortei), assemblee e congressi, festa del 1° maggio, eccidio delle Fonderie di Modena (9 gennaio 1950) e memoria di esso, lavoro delle donne, lotte dei mezzadri, etc.

BREVE DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Considerando l'entità della raccolta, nel corso del 2024 si procederà con l'inventariazione analitica mediante "IBC-XDams" di 5000 unità documentarie raccolte – sulla base di una valutazione preliminare – in ca. 520 unità archivistiche: nel rispetto delle norme stabilite dagli standard internazionali

della descrizione archivistica ISAD(G) le schede delle unità archivistiche riporteranno titolo originale o critico; contenuto ossia riferimenti alla situazione narrata dalla foto e nomi delle persone identificate; nome del fotografo, qualora presente; consistenza ossia numero delle foto presenti; datazione; cromatismo (b/n, colore); stato di conservazione, se i materiali presentano problemi (muffe, lacerazioni, etc.); note.

- **DENOMINAZIONE DEL FONDO**

Archivio dell'Istituto per la Storia della Resistenza e delle Società Contemporanee in provincia di Modena – Audioteca (subfondo)

DESCRIZIONE FISICA – ESTREMI CRONOLOGICI

Consistenza complessiva del subfondo: ca. 413 audiocassette

Consistenza dei materiali 1° step (2024): 83 audiocassette

Estremi cronologici: 1963-2017

BREVE DESCRIZIONE DEL SUBFONDO

Il subfondo *Audioteca* è una partizione dell'archivio dell'Istituto per la Storia della Resistenza e delle Società Contemporanee in provincia di Modena il cui inventario è pubblicato in Archivi ER – Sistema informativo partecipato degli archivi storici in Emilia-Romagna al link <https://archivi.ibr.regione.emilia-romagna.it/ead-str/IT-ER-IBC-AS01349-0001170>

La raccolta riunisce le audiocassette prodotte dall'Istituto nel corso della propria attività: si tratta di materiali afferenti a ricerche promosse dall'Istituto stesso; interviste a partigiani con storie di vita sulla guerra e la Resistenza; registrazioni di iniziative di natura didattica (corsi per insegnanti e conferenze) e istituzionale (assemblee annuali), etc.

L'intervento di descrizione analitica interessa le interviste a partigiani e l'archivio della memoria orale dell'internamento e della deportazione, costituito da 53 interviste a ex deportati e internati militari registrate su 83 audiocassette.

BREVE DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Analisi della documentazione, inventariazione analitica mediante "IBC-XDams" delle unità documentarie (singola audiocassetta): nel rispetto delle norme stabilite dagli standard internazionali della descrizione archivistica ISAD(G) le schede delle unità archivistiche riporteranno titolo originale o critico; data della registrazione; contenuto generale; esistenza di eventuali trascrizioni integrali o parziali

- **TRASFOR_MO – Per una Trasformazione digitale del patrimonio culturale Modenese**

PROGETTO E BREVE DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Nel 2024 si completeranno i lavori dedicati all'analisi dei fondi archivistici, alla digitalizzazione e alla metadattazione inseriti nel Bando **TOCC-Transizione digitale**. In particolare l'Istituto storico in stretta connessione con il gruppo di ricerca del Dipartimento di Digital Humanities di UniMoRE lavora ai criteri

descrittici degli archivi digitali, sugli standard della metadattazione e sulla interoperabilità delle Media Library e la Piattaforma XDams e Siusa. Il patrimonio interessato dal progetto

1. **Raccolta di manifesti della Camera confederale del Lavoro di Modena (1945-2016)**, un fondo di 4.189 unità e dichiarato di notevole interesse storico dalla Soprintendenza archivistica per l'Emilia Romagna il 12 ottobre 1987, di cui saranno digitalizzati **1.600 manifesti scelti di grande formato**.

2. **Istituto per la Storia della Resistenza e delle Società Contemporanee in provincia di Modena – Audioteca**. Con attenzione al fondo di **interviste a Partigiani** e all'**Archivio della memoria orale dell'internamento e della deportazione**, costituito da 53 interviste a ex deportati e internati militari registrate su **83 audiocassette**. In particolare, l'intervento di messa in sicurezza è necessario al fine di contrastare la naturale obsolescenza tecnologica dei supporti.

3. **Camera confederale del Lavoro di Modena - Raccolta fotografica (1945 - anni Settanta)**. Un fondo composto di circa 16.000 unità, dichiarato di notevole interesse storico dalla Soprintendenza archivistica per l'Emilia-Romagna il 12 ottobre 1987, di cui verranno digitalizzate **circa 5.000 unità** tra positivi, negativi e provini fotografici.

4. **Partito comunista italiano. Federazione di Modena - Raccolta fotografica (1920-1989)**. La raccolta, composta di circa 20.000 unità tra positivi, negativi e provini fotografici, è stata dichiarata di notevole interesse storico dal Ministero dei Beni Culturali con comunicazione del 29 aprile 1994 e si compone, non solo delle fotografie prodotte dalla Federazione modenese del Pci, ma anche di quelle sedimentate dalle redazioni dei periodici "La Verità" e de "L'Unità" di Modena, oltre che di un numero non esiguo di positivi confluiti nella raccolta verosimilmente grazie all'apporto di singoli militanti del Partito. Della raccolta verranno digitalizzate **circa 5.000 unità**.

Partner di progetto: DHMORE Centro interdipartimentale di Ricerca sulle Digital Humanities; Regione Emilia-Romagna settore patrimonio; Fondazione di Modena

TRAME, PERCORSI DI STORIA DEL NOVECENTO

PROGETTO E BREVE DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Nel 2024 prenderanno avvio i lavori dedicati all'analisi dei fondi archivistici, alla digitalizzazione e alla metadattazione inseriti nel Bando PR-FESR 2021/2027 Azione 2.8.3 della Regione Emilia-Romagna. In particolare l'Istituto storico in stretta connessione con il gruppo di ricerca del Dipartimento di Digital Humanities di UniMoRE lavora ai criteri descrittici degli archivi digitali, sugli standard della metadattazione e sulla interoperabilità delle Media Library e la Piattaforma XDams e Siusa. Si prevede la digitalizzazione di una selezione di almeno 17000 scansioni da:

- **Carte Bruno Piva** (1926-1951).
- **Carte Enzo Ponzi** (1804-1960).
- **Carte Pierre Célestin Lentegre** [Pierre Lentente] (1882-1975).
- **Giornali di fabbrica** (1949-1985). Archivio del PCI/Federazione provinciale di Modena, Biblioteca della Federazione modenese,
- **Rivista "Rassegna annuale"** (1960-1969).
- **Rivista "Rassegna di storia dell'Istituto storico della Resistenza in Modena e provincia" (1981-1993).**
- **Rivista "Rassegna di storia contemporanea" (1994-1998),**
- Alcuni tra i periodici locali editi tra la guerra e il primo dopoguerra, tutti censiti in SBN e le cui copie sono di proprietà dell'Istituto.
- Inoltre è prevista la digitalizzazione 3D di **10 bandiere dal fondo CGIL** – Raccolta bandiere storiche (1945-1989)

Partner di progetto: Regione Emilia-Romagna settore patrimonio; DhMORE Centro di ricerca interdipartimentale sulle Digital Humanities

Prosegue poi in modo fruttuoso la collaborazione con DhMore all'interno del quale abbiamo dato vita insieme ad altre realtà del territorio ad un tavolo sperimentato dedicato alla formulazione di linee guida dedicate alla digitalizzazione e alla descrizione delle **fonti orali**. A partire da questa importante sperimentazione a fine 2024 verrà realizzato un **Convegno nazionale** dedicato alle esperienze più significative presenti in Italia su questo tema specifico. Il convegno rappresenta anche una tappa importante di avvicinamento all'80° della Liberazione all'interno del quale l'Istituto nazionale Parri dedicherà un Convegno internazionale dedicato a Storiografia della Resistenza e fonti orali. Il convegno modenese avrà anche una sessione dedicata appunto ad alcune esperienze maturate all'interno della rete nazionale sulla Resistenza e le fonti orali

ATTIVITÀ CULTURALE E RICERCA

Nel 2024 l'attività dell'Istituto storico di Modena, anche rispondendo alle richieste dei soggetti partner di ciascuna progettualità, sarà esclusivamente organizzata in presenza, fatti salvi i corsi di formazione docenti che mantengono in prevalenza il doppio canale per consentire agli insegnanti di partecipare con più facilità alle attività formative.

L'Istituto storico di Modena, su richiesta degli stakeholders, proseguirà con le proposte culturali legate al Calendario civile con l'obiettivo di proporre momenti di approfondimento per la cittadinanza con lo sforzo di collocare sempre di più le questioni storiografiche proposte all'interno di una cornice europea.

INSERIAMO PROGRAMMI COMPLETI CLICCABILI fino ad ora realizzati

Per la [Giornata della Memoria](#) e per il [Giorno del Ricordo](#) sono state organizzate delle lezioni online per le scuole medie e superiori e le intere programmazioni sempre in collaborazione con i Comuni del territorio modenese. Nel 2024 un particolare rilievo per l'Istituto storico lo ha avuto la promozione dell'ultima ricerca edita anche con il contributo del Ministero della cultura e in collaborazione con Fondazione Villa Emma [Speriamo in giorni migliori. Gli ebrei stranieri a Modena: vita quotidiana, persecuzione, deportazione, salvataggio, ritorno \(1933-1947\)](#). Il volume è stato presentato in diversi comuni e numerose sono le richieste in programma (Museo ebraico di Bologna, Meis di Ferrara e Comune di Castelnuovo ad aprile)

In occasione dell'anniversario dell'eccidio delle Fonderie Riunite l'Istituto ha collaborato, Assessorato alla Cultura del Comune di Modena, Modena Città Creativa UNESCO per le Media Arts e Centro Musica, alla realizzazione di **Il rumore del 9 gennaio** un'installazione multimediale citespecific pensata per commemorare l'eccidio delle Fonderie di Modena del 1950. Contestualmente ha realizzato il trekking urbano **UN SENTIERO DI STORIE. Dall'agricoltura alla fabbrica tra rivendicazioni e speranze**.

La rilevazione positiva di questi ultimi anni relativamente al gradimento delle Camminate nella storia-trekking urbani a tema, si sono dimostrate corrette. Sia quelle realizzate nel 2023 sia quelle organizzate nelle prime settimane dell'anno sono state molto partecipate sia dal punto di vista numerico sia sotto il profilo dell'interesse attivo. Per questo motivo alla consueta offerta relativa alle giornate memoriali del Calendario civile (Trekking in occasione della Giornata della memoria e del 25 aprile) saranno proposte anche quella sull'80° anniversario dei Bombardamenti su Modena e sulle tracce del Colonialismo italiano in città.

Proprio a questi ultimi temi sono stati dedicati ricchi programmi di attività culturali e di approfondimento. Nel caso dei bombardamenti, con il Comitato per la storia e le memorie del Novecento di Modena si è sviluppata una riflessione sul tema dei bombardamenti a partire da quelli subiti da Modena e dall'Italia nel 1944. Attraverso una ricca ricerca d'archivio è stata realizzato un ricco programma dal titolo [Quando anche qui cadevano le bombe: 1944-1945 le incursioni alleate su Modena](#) che comprendeva una [installazione](#), **(3500 visitatori)** una mappa urbana e trekking proposti alla cittadinanza e alle scuole. Inoltre, con uno sguardo che ha abbracciato anche il ruolo avuto dall'Italia nell'utilizzo di questa rama strategica si sono poi confrontati storici e filosofi sul tema della guerra totale e del concetto di disumanizzazione in un seminario dal titolo [Guerre dal cielo. I bombardamenti sulle città nel Novecento](#).

Anche al complesso nodo storiografico del Colonialismo italiano e delle sue memorie è dedicato un ricco programma di eventi realizzati in collaborazione con Moxa - Modena per gli altri, le associazioni del territorio, l'Università di Modena e Reggio Emilia, il Comitato per la storia e le memorie e l'Ufficio

Toponomastica del Comune di Modena. Il [progetto Colonialismo italiano. Memorie consapevoli](#) prende avvio il 19 febbraio, data in cui si ricorda Yekatit-12 la strage di Addis Abeba compiuta dall'esercito italiano e dalle camicie nere in Etiopia nel 1937, con un seminario scientifico e con la conferenza spettacolo di **Carlo Lucarelli**. Il progetto - [che comprende visite guidate tematiche all'interno delle raccolte dei Musei civici, film e trekking urbani](#) - ha un rilievo particolare anche perché si pone come obiettivo finale quello della risignificazione di un luogo simbolo per i cittadini modenesi, la piscina comunale Dogali che prende il nome dalla strage patita dalle truppe italiane ad opera degli eritrei durante la Campagna di conquista coloniale d'Africa del 1887. Il 5 maggio è stata infatti collocato un pannello esplicativo presso le piscine Dogali che ricorda gli avvenimenti con l'obiettivo di proporre una strada alternativa a quella della *cancel culture* e di affrontare i segni nello spazio pubblico come occasione di conoscenza. Le iniziative sono state molto partecipate hanno registrato la presenza di più di **mille persone**.

Ricco, come di consueto l'appuntamento del [25 aprile 2024](#) nel quale segnaliamo, tra le altre cose, lo spettacolo con **Benedetta Tobagi** dedicato alla Resistenza delle donne realizzato in collaborazione con il Comitato per la storia e le memorie del Comune di Modena e Ert- Emilia-Romagna Teatro Fondazione. Molto partecipati i **trekking urbani** a Modena e San Felice sul Panaro e la conferenza-spettacolo "**Dalle belle città date al nemico...**" Dalle canzoni partigiane alle canzoni d'autore sulla Resistenza di Claudio Silingardi e Marco Dieci. Sempre in quest'ambito è stata organizzata una [biciclettata](#) tra Modena a Bastiglia per raccontare l'ambiente agricolo e sociale in cui nasce la resistenza di pianura. con visita Museo della civiltà contadina e a fine estate ne sarà organizzata una con il Comune di Bomporto lungo l'argine del fiume Secchia. Sul calendario civile sono previste iniziative legate all'80° anniversario della strage di Monchio e della Repubblica di Montefiorino.

Rimanendo nell'ottica della Public history e delle attività legate anche al calendario civile una attenzione particolare verrà poi riservata ancora al **Gaming** (già realizzato in relazione al [Congresso di Livorno](#)) sia come metodologia didattica sia come strumento efficace per il coinvolgimento del pubblico generico sulla storia. L'obiettivo è quello di organizzare sessioni di gioco sia all'interno di manifestazioni pubbliche sia attraverso iniziative specificamente dedicate.

Una importante collaborazione è stata realizzata quest'anno con il **Dipartimento degli studi linguistici e culturali dell'Università di Modena e Reggio Emilia e Europe Direct Modena**, per la realizzazione di quattro incontri seminariali dedicati ai nazionalismi in ottica storica e contemporanea. Gli incontri, focalizzati su 4 diversi scenari: Inghilterra, Paesi bassi, Ungheria e Germania) sono rivolti a docenti e cittadinanza e realizzati con gli studenti Unimore. Con la stessa partnership e in collaborazione con ACIT Modena (Associazione culturale

italo tedesca) saranno realizzati per il **Festivalfilosofiapsiche** (13-14-15 settembre) la Mostra bilingue **Heimat** (13 settembre - fine dicembre 2024) e alcuni Laboratori didattici legati alla omonima **Graphic novel di Nora Krug** (Einaudi, 2019) in cui l'illustratrice e autrice tedesca racconta la ricerca delle proprie radici che affondano nel periodo e nel luogo più complessi del Novecento: la Germania hitleriana. Per capire meglio la sua storia e quella della sua famiglia la Krug compie un viaggio nel passato attraverso la ricerca negli archivi e nelle biblioteche, visita i mercatini delle pulci, si mette in contatto con parenti e intervista testimoni di quegli anni.

Sempre all'interno del Festival Filosofia prosegue la sperimentazione del gruppo **AFOR (Amigdala, Civic Wise e AISO) Paesaggio di voci** con lo scopo di rilevare in specifici luoghi del festival dei feedback relativi a sensazioni e riflessioni legate al vivere uno spazio pubblico e proiettare in diretta gli esiti delle rilevazioni.

Il progetto si muove sia sulle pratiche di coinvolgimento della cittadinanza ma anche sulle metodologie di raccolta fonti orali e archiviazione. Nel 2024 la collaborazione si arricchirà con la condivisione di un tavolo di progetto per la definizione dei criteri di archiviazione delle fonti orali coordinato da Dipartimento di Digital Humanities di Unimore. In fine d'anno gli esiti di questo lavoro, strettamente connesso alle pratiche archivistiche di descrizione, digitalizzazione e metadatezione delle fonti, **l'Istituto storico di Modena in collaborazione con DHmore, AISO e Istituto nazionale Ferruccio Parri di Milano** ha organizzato un convegno nazionale dedicato a Archivi e storiografia. Racconto orale e storia urbana saranno poi alla base anche di una specifica progettazione sul quartiere **Crocetta** in cui sorge la ex fabbrica delle Fonderie Riunite, futura sede dell'istituto storico di Modena. Attualmente è in corso una mappatura dei possibili 'attori' di questo scenario urbano.

Come lo scorso anno l'Istituto, con un progetto di rete coordinato dall'Archivio storico comunale e che coinvolge le istituzioni culturali della città di Modena, parteciperà poi ad **Archivissima**, la manifestazione dedicata alla valorizzazione degli archivi, nel 2023 dedicata a PASSIONI.

All'Archivio come impegno civile saranno poi dedicati due incontri seminari organizzati con **Archivio di Stato di Modena** a partire da *1943-1945. Intellettuali e istituzioni culturali in Emilia-Romagna tra Guerra e Resistenza* in occasione degli 80 anni dalla strage degli intellettuali di Rovereto sul Secchia (7 agosto 1944).

Sempre sul piano della valorizzazione del patrimonio documentario, l'Istituto storico, che conserva in virtù di una convenzione NON onerosa l'archivio del Patronato figli del popolo, ha collaborato alla realizzazione della mostra e del volume entrambe originali e editati nel 2024, per l'occasione del 150° anniversario della fondazione del Patronato. La mostra **SIAMO CRESCIUTI INSIEME** - sarà inaugurata il 16 marzo nella sala del Leccio nel chiostro di San Paolo a Modena e rimarrà aperta fino a metà aprile. Durante questo periodo sarà

presentato, durante il convegno dedicato AL DISAGIO GIOVANILE A Modena fra storia e sfide future, anche il volume che ricostruisce la storia del Patronato nei primi 50 anni di attività in corso di stampa.

Prosegue poi la collaborazione con **Mo' better football**, associazione che nasce in stretta connessione con il patrimonio del Museo della Figurina di Modena e con l'Assessorato alla cultura, e che ha editato una fanzine dedicata al calcio, i suoi aspetti culturali, sociologici e storico-politici a partire da storie personali e collettive *Appunti e storie oltre il 90°*. L'Istituto fa parte del Comitato di redazione sviluppando e/o seguendo studi e ricerche affini alle proprie competenze e valorizzando il proprio patrimonio fotografico e documentario. Tra il 2023 e il 2024 l'Istituto ha collaborato al progetto **L'alfabeto dei sentimenti**, un libro, un videodoc e una mostra (inaugurazione prevista per il 13 giugno) realizzato con gli studenti del Liceo artistico Venturi di Modena dedicato alla famiglia Sentimenti di Bomporto, con quattro fratelli calciatori che tra gli anni Quaranta e fino alla fine degli anni Sessanta ha animato il panorama calcistico della serie A italiana.

Altro importante appuntamento è la rassegna **Non solo numeri** organizzata con la **Biblioteca Loria** del Comune di Carpi che mette ogni anno a tema un anniversario e quest'anno sarà dedicato al **1954** anno di nascita della TV italiana e delle trasmissioni RAI.

Prosegue la collaborazione fattiva con il **Meis di Ferrara** con cui è stata sottoscritta una convenzione e che nel 2024 vedrà una prima collaborazione all'interno di una rete da poco costituita **Patrimonio culturale ebraico: un tesoro da (ri)scoprire!** Coordinata da **Museo Ebraico di Bologna** a cui hanno aderito diverse istituzioni culturali della regione collaborazione su alcune iniziative culturali e la presentazione di attività didattica e ricerche.

Sul piano della **ricerca** proseguono nel 2024 quelle dedicate agli ebrei stranieri transitati nel territorio modenese tra il 1938 e il 1945 attraverso la quale quest'anno si vorrebbe realizzare un database anagrafico. Su questo tema due saggi (Montella e Dodi) saranno poi pubblicati nel volume *Fecero la cosa giusta*, curato dalla Sezione Studi Storici del **Ministero dell'Interno**, Dipartimento della Pubblica Sicurezza. Inoltre, saranno organizzati incontri sul tema dei Bombardamenti che nel 1944 (80 anni fa) colpirono il territorio modenese con una grande intensità, grazie alla ricerca di carattere provinciale realizzata tra il 2023 e il 2024 da Giulia Dodi. In collaborazione con il Comune di Modena e **l'Ufficio toponomastica** sono iniziate quest'anno le ricerche dedicate alla biografia di Giovanni Slaviero, ufficiale dell'Accademia militare, capo del Servizio Segreto Alleato oltre le linee nemiche e alle strette dipendenze degli Angloamericani. La ricerca ha l'obiettivo di ricostruire le reti di intelligence che operarono sul territorio modenese tra il 1943 e il 1945; le relazioni tra intelligence inglese e la Resistenza; il ruolo di alcuni ufficiali dell'Accademia

militare di Modena. A lui sarà dedicato un seminario in autunno 2024 mentre in settembre, in collaborazione con **ANMIG** un convegno e un trekking urbano saranno dedicati ai militari modenesi della Divisione Aquila. Per quanto riguarda la collaborazione con i Comuni del territorio nel 2024 si concluderà e sarà presentata la ricerca dedicata alla Resistenza a **Bomporto** mentre prosegue in lavoro di studio dell'archivio Gildo Guerzoni a **Castelfranco Emilia**.

E' giunta a pubblicazione la preziosa ricerca di Giulia Ricci dedicata a [Sergio Neri, un pioniere dell'outdoor education nella provincia di Modena](#) che fa parte del dossier 2023 di E-Review e che ripercorre l'esperienza di gemellaggio del 1958 nella colonia francese di Saint-Hilaire-de-Riez, a partire dalla quale Neri ha la possibilità di conoscere e rielaborare esperienze pedagogiche extrascolastiche, in grado di garantire un rapporto diretto con il mondo reale e il coinvolgimento del soggetto in formazione nella sua interezza.

A partire da quest'anno inizieranno invece le ricerche dedicate alla realizzazione di un Atalante storico delle brigate partigiane (pubblicazione cartacea e/o online con cartografie e QRcode ai luoghi e ai portali più significativi).

Inoltre, nell'ambito delle attività sviluppate in collaborazione con **Fondazione Modena 2007**, è prevista la continuazione delle Lezioni Gramsciane e l'uscita degli studi avviati nel 2023 su alcune questioni ancora centrali nel dibattito pubblico attraverso lo studio dell'archivio Pci di Modena e il confronto con altre culture politiche del territorio con una attenzione particolare al mondo cattolico: 1963/2023 la Pace; 1974/2024 il divorzio; 1975/2025 il voto ai giovani. Nel 2024 è prevista l'uscita del primo volume dedicato alla Pace e un seminario di avvio lavori dedicato al divorzio.

Per quanto riguarda la promozione dei luoghi di memoria come ogni anno l'Istituto storico di Modena organizza con il **Comune di Campogalliano** un viaggio studio per studenti e famiglie per il 2024 dedicato al Confine orientale tra Trieste, Lubiana e Basovizza.

E' previsto inoltre il percorso al **Cimitero militare germanico della Futa** con visita guidata e la terza e ultima parte de *La montagna incantata* di Archivio Zeta e l'organizzazione di un percorso a Museo Casa Cervi.

[Rivista online E-Review](#)

Infine, prosegue l'impegno dell'Istituto storico come coordinatore di E-Review, rivista digitale, in collaborazione con la rete degli Istituti storici dell'Emilia Romagna. Il 2024 vedrà l'uscita del volume cartaceo del [dossier 2023](#) dedicato alle Colonie e ai modelli educativi in Emilia-Romagna.

Il dossier 2024 sarà All'ombra del colonialismo. Storie, archivi e memorie in Emilia-Romagna, a cura di Gianmarco Mancosu e Domenico Vitale.

Le vicende relative alla storia e alle memorie del colonialismo italiano, negli ultimi anni, hanno occupato un ruolo sempre più significativo all'interno del dibattito pubblico e di quello accademico. All'originale studio degli aspetti più "tradizionali", gravitanti attorno alla dimensione militare, politica e amministrativa dell'occupazione italiana, si sono affiancate e sono ormai consolidate le analisi delle soggettività, delle rappresentazioni e delle permanenze materiali e culturali dell'esperienza coloniale.

In tal senso, molti istituti e associazioni culturali hanno avviato progetti di ricerca nati con l'obiettivo di costruire una sorta di "storia dal basso" del colonialismo italiano. Sono stati censiti e resi fruibili archivi privati, ricostruite biografie di coloni e di funzionari, indagate tracce coloniali presenti nello spazio urbano. Tutto ciò, oltre ad ampliare ed aggiornare gli studi sul colonialismo, sta permettendo di dare nuova linfa alla divulgazione del tema, spesso trattato approssimativamente in ambito scolastico, i cui caratteri – in parte annacquiati da pulsioni apologetiche – appaiono sfocati al grande pubblico.

A partire da queste considerazioni, la rivista E-Review dedicherà il dossier 2024 al colonialismo italiano, proponendo come focus privilegiato ma non esclusivo l'Emilia-Romagna. I curatori invitano la redazione di E-Review e gli istituti in rete a inviare proposte di saggi. Queste alcune delle possibili direzioni di ricerca dei contributi:

- Analisi e riflessioni derivanti da archivi e fondi privati recentemente acquisiti
- Biografie e casi studio locali inerenti la storia del colonialismo italiano
- Tracce (im)materiali sedimentatesi all'interno dello spazio urbano: architetture, monumenti, collezioni museali, onomastica e toponomastica
- Dispute della memoria e pratiche di Public history
- Riusi critici di materiali, collezioni e spazi coloniali

I saggi sono sottoposti a double blind peer review

PROGETTI IN CONTINUITA'

RIVOLUZIONI

Trasformazioni sociali e politiche nella cultura moderna e contemporanea

Con il 2024 si conclude la seconda edizione del progetto che ha visto proseguire l'analisi pubblica di alcuni fondamentali momenti di transizione rivoluzionaria della storia e sulle loro conseguenze sociali, politiche, culturali, economiche, scientifiche e artistiche. La proposta - rivolta a pubblici diversi per età, formazione e interessi culturali (studenti, insegnanti, cittadini, operatori culturali) – è partita dal presupposto che le rivoluzioni siano processi complessi e spesso contraddittori, tanto nel loro concreto svolgimento quanto nella loro percezione pubblica e nei loro effetti. Tale complessità è stata trattata, come enunciato nel progetto, attraverso diverse azioni: una riflessione pubblica declinata a partire dalla cultura materiale e raccontata attraverso gli [Oggetti](#)

[rivoluzionari](#) (bicicletta, macchina fotografica e penna a sfera); un'azione didattica rivolta alle scuole a partire dagli "Oggetti rivoluzionari" ma attivando workshop, laboratori, spettacoli e la creazione di prodotti multimediali (video, interviste, progetti grafici e artistici); un'azione di ricerca storica i cui risultati confluiscono nel portale dedicato alla storia del Novecento - [rivoluzioni.modena900.it](#), - con l'obiettivo di far emergere eventi, luoghi e biografie altrimenti celati da narrazioni dei grandi eventi. Accanto a queste azioni in continuità, il progetto ha realizzato la seconda parte del ciclo di lezioni dedicate a **Monumenti Il passato, la memoria, lo spazio pubblico**, che grazie alla collaborazione con l'Istituto nazionale Parri di Milano è diventato anche un importante seminario di formazione docenti per l'intera rete nazionale.

Un diverso ambito di interesse e di azione sperimentale è stato realizzato attraverso una collaborazione con STED (centro di formazione e produzione nel campo del teatro, della danza e della musica) che ci ha proposto un laboratorio teatrale da realizzare con gli studenti del Collegio San Carlo: **Rivoluzioni: movimenti, canzoni, oggetti e altri racconti**. Grazie a questo lavoro, la riflessione sulle Rivoluzioni, il loro portato collettivo e soggettivo, ha messo in scena le voci e i corpi di studentesse e studenti, per raccontare cosa significa oggi per loro la parola *rivoluzione*. Storie, oggetti, canzoni, racconti personali e parole poetiche hanno raccontato coralmemente un aspetto di questa generazione e il valore di essere persone in continua trasformazione.

L'appuntamento finale del progetto sarà dedicato all'analisi e alla elaborazione di quanto emerso dai laboratori e dei focus group realizzati con le scuole.

DAVANTI A VILLA EMMA

Il progetto si lega alla realizzazione di un Luogo per la memoria dedicato alla vicenda dei ragazzi ebrei accolti e salvati a Nonantola (Mo) tra il 1942 e il '43 in sinergia e collaborazione con Fondazione Villa Emma per la realizzazione di un luogo di memoria dedicato alla vicenda dei ragazzi salvati.

In linea con i principi del progetto, nel corso dei prossimi mesi, si prevede: il completamento della raccolta di fonti e materiali finalizzati ad attività di ricerca e formazione; l'attivazione di collaborazioni per la progettazione grafica a supporto dell'allestimento interno al sito memoriale; l'attivazione di collaborazioni per la definizione di una strategia di comunicazione che presenti al pubblico la nuova istituzione museale, illustrandone caratteristiche e articolazioni funzionali, e facendo leva su una rinnovata immagine veicolata da un nuovo sito web; la definizione di modalità per l'accoglienza di gruppi scolastici e la progettazione di materiali e itinerari didattici

VERSO LE FONDERIE. Laboratorio di storia e futuro

In previsione del trasferimento dell'Istituto storico di Modena nel sito delle ex Fonderie, è stato articolato un progetto di ricerca per la rigenerazione urbana e

in ottica di *Public History*. Nel 2024 il progetto ha come obiettivi la realizzazione di una mappatura generale delle fonti bibliografiche, archivistiche e materiali relative alla fabbrica, all'eccidio, e all'area urbana sia dal punto di vista del sistema produttivo sia per quanto riguarda le evoluzioni del tessuto sociale e culturale dell'area interessata. Inoltre, nel 2024 si procederà alla realizzazione di una ulteriore mappa dedicata agli attori del territorio (soggetti dell'area urbana della Crocetta potenzialmente connessi al nostro progetto) realizzato con Amigdala, e alla elaborazione di un progetto di sviluppo culturale

AFOR

Continua la coprogettazione nello sviluppo di **AFOR**, un processo di rigenerazione urbana attraverso la raccolta e la diffusione delle fonti orali sulla storia del Villaggio artigiano di Modena. Nel 2024 la collaborazione verterà soprattutto sulla inventariazione delle interviste raccolte in questi anni, la partecipazione a un tavolo progettuale coordinato da DHMore e dedicato specificatamente alla metadattazione delle fonti orali (anche in funzione di una ulteriore collaborazione legata allo sviluppo del progetto delle Fonderie), alla implementazione del materiale d'archivio. La collaborazione prosegue poi sempre in occasione del Festival Filosofia con il progetto Paesaggio di Voci

MAPPE DI RESISTENZA E DI LIBERAZIONE

Il 2023 ha segnato l'inizio delle celebrazioni dedicate all'80° anniversario della Resistenza e della Liberazione. L'Istituto ha creato un gruppo di lavoro con l'obiettivo di mettere a punto una ricerca e uno strumento che, a partire dalla digitalizzazione del Fondo archivistico Brigate partigiane, possa giungere a una sistematizzazione delle fonti e delle conoscenze per fornire un quadro diacronico e geografico della nascita e dello sviluppo delle formazioni partigiane durante la lotta di Liberazione.

A PASSO DI LIBERAZIONE.

Progetto di storia digitale seguendo il lungo passaggio del fronte

Progetto di storia digitale – coordinamento degli Istituti Storici della Resistenza dell'Emilia-Romagna - che seguendo il lungo passaggio del fronte ha come tema centrale le vicende militari e politiche che hanno condotto alla lunga liberazione del territorio regionale (estate 1944 – primavera 1945). Il focus del progetto è quello di documentare e raccontare la liberazione non come un evento ma come un processo, lungo e ampio, che segue il passaggio del fronte

DIDATTICA E FORMAZIONE

Il gruppo Didattica e Formazione è costituito da un team di docenti e di collaboratori esterni che cooperano per realizzare attività in ambito didattico,

formativo e culturale per lo sviluppo delle competenze in ambito geo-storico e in materia di cittadinanza attiva e democratica.

Promuove percorsi e laboratori didattici rivolti alle classi delle scuole primarie e secondarie supportati da dossier per la valorizzazione delle fonti documentarie dell'Archivio e dell'Emeroteca storica, delle risorse museali della Sala del Combattente, nonché del patrimonio bibliotecario dell'Istituto storico.

Organizza mostre, convegni, seminari e incontri di studio in sinergia con le istituzioni del territorio provinciale, con l'Università di Modena e Reggio Emilia e di Bologna e con altri Enti culturali del territorio. La sezione promuove inoltre percorsi di PCTO, al fine di rispondere alla richiesta di collaborazione da parte delle scuole secondarie di II grado, in particolare dei licei. I percorsi progettati impegnano gli studenti in *stage* presso l'Istituto con attività di ricerca storica, condotta su documenti presenti nell'Archivio dell'Istituto o su fonti orali e finalizzata alla realizzazione di prodotti multimediali da pubblicare sul sito.

Oltre all'attività ordinaria, in considerazione degli anniversari storici che ricorrono nel triennio 2022-2024 e in sinergia con i temi di ricerca individuati e sviluppati dal gruppo di studio dell'Istituto e le iniziative culturali proposte sul territorio, la sezione didattica predisporrà laboratori e percorsi didattici con le scuole e attività di formazione per i docenti su eventi significativi della storia locale, su passaggi nodali della storia nazionale, europea ed extraeuropea del Novecento, anche attraverso approcci come la storia dello sport, la storia degli oggetti, la toponomastica e l'odonomastica, avvalendosi anche delle risorse e dei contributi elaborati e condivisi dalla Rete nazionale degli Istituti storici.

Proseguirà e intensificherà per quanto possibile l'attività di collaborazione già avviata con le scuole del territorio in funzione di un'azione di sostegno per l'ampliamento dell'offerta formativa in base alle esigenze rilevate e ai diversi gradi e ordini di scuole; particolare attenzione sarà dedicata alla costruzione, insieme ai docenti, di percorsi di formazione e aggiornamento non solo su contenuti storici specifici, ma anche sui nuovi strumenti e sulle nuove metodologie della didattica della storia per un insegnamento personalizzato ed efficace, capace di coniugare rigore scientifico e flessibilità rispetto ai diversi stili di apprendimento.

Punterà anche a rafforzare le competenze relative all'insegnamento dell'educazione civica, in particolar modo quelle inerenti alla cittadinanza digitale, dimensione ormai fondamentale e imprescindibile per una formazione del cittadino del XXI secolo, necessaria per aiutarlo a orientarsi consapevolmente nel nuovo spazio dell'infosfera con strumenti culturali adeguati al trattamento, l'interpretazione e l'organizzazione delle informazioni.

Proposte per le classi

Alle scuole secondarie verranno offerti laboratori didattici, costruiti con materiali dell'Archivio dell'Istituto, sui temi della Prima e della Seconda guerra

mondiale, sul colonialismo italiano, sulle Leggi razziali, sul Boom economico italiano, sul Sessantotto, sulla mafia, sulla storia europea e in particolare sulla storia della guerra degli anni Novanta del '900 nell'area balcanica. Laboratori sugli Anni Settanta, in cui il decennio viene presentato nella sua complessità come periodo attraversato da importanti movimenti, da grande partecipazione civile, da riforme epocali, ma anche anni lacerati dai terrorismi e dalla violenza politica, con particolare approfondimento sull'omicidio Moro e sulla strage della stazione di Bologna.

- **Corsi di educazione costituzionale** con particolare attenzione al tema dei diritti di cittadinanza rivolti a stranieri e laboratori didattici rivolti alla scuola secondaria di primo e secondo grado.
- **PCTO** rivolti alle scuole superiori sui temi del colonialismo, della partecipazione politica e civile dei giovani a Modena tra XX e XXI secolo, in particolare il Sessantotto, della Guerra Fredda, affrontata attraverso la prospettiva della storia dello sport, delle migrazioni.
- **Percorso di PCTO** rivolto a una classe del Liceo classico linguistico "Muratori-San Carlo" di Modena in collaborazione con ERT (Emilia Romagna Teatro) e Collettivo Amigdala (marzo-aprile 2024) sugli anni del terrorismo e la figura di Aldo Moro attraverso l'uso di fonti orali.
- **Partecipazione al Bando 2023 del MIM Piano nazionale cinema e immagini per la scuola con il progetto *Custodi di memorie. Cinema e pratiche di videostoria a scuola***. Il progetto, di cui è capofila l'Archivio nazionale cinematografico della Resistenza (ANCR,) coinvolge una rete di partner operanti in varie parti d'Italia. Le realtà coinvolte sono Torino, Cuneo, Milano, Modena, Parma, Roma e le loro rispettive provincie. In base ad una modalità attiva, già sperimentata, si punta da un lato alla riflessione sul Cinema come documento e fonte della Storia, dall'altra alla raccolta diretta di testimonianze su temi importanti della storia contemporanea: si vuole fissare l'attenzione in particolare su due nuclei: **stili di vita ieri e oggi; i luoghi e i mutamenti dei paesaggi**. Il progetto coinvolge le scuole medie Mattarella IC3, l'IIS Venturi e l'ITIS Fermi di Modena.
- **Percorsi di integrazione curricolare** rivolti a scuole superiori della provincia di Modena coinvolte nel progetto di azione-ricerca "Valutazione e miglioramento dell'Insegnamento dell'educazione civica" promosso da USR ufficio VIII ambito territoriale di Modena. La proposta si inserisce in un progetto di educazione civica volto a rafforzare le conoscenze degli studenti sui temi dello sviluppo sostenibile e a fornire strumenti critici per leggere il presente nella sua complessità.
- **Luoghi e Itinerari e di Memoria**. Percorsi guidati su luoghi di memoria della città in collaborazione con Memo, multicentro educativo del Comune di Modena. **Modena nella seconda guerra mondiale**. Il percorso è articolato su alcuni temi: il fascismo e la violenza, la Resistenza, la vita quotidiana, la

comunità ebraica e la persecuzione degli ebrei. **Integrazione e discriminazione. I luoghi della storia ebraica a Modena.** Trekking urbano alla scoperta dei luoghi in cui si sono intrecciati i destini di molte persone e delle vicende che hanno segnato la vita della comunità ebraica modenese in seguito alla promulgazione delle leggi razziali del 1938. I luoghi della Resistenza a Modena. **Sui passi della Grande Guerra**, trekking urbano dedicato alle trasformazioni che la città ha subito durante la prima guerra mondiale, divenuta prima retrovia del fronte, poi "territorio in stato di guerra" dopo la disfatta di Caporetto.

- In occasione di alcune ricorrenze del Calendario Civile (Giornata della memoria; Giorno del Ricordo; Festa della liberazione) saranno organizzati incontri con testimoni ed esperti e spettacoli fruibili dalle scuole.
- **Quante storie nella storia. Settimana della didattica e dell'educazione al patrimonio in archivio. (6-12 maggio 2024).** In collaborazione con POPHISTORY ETS sarà realizzato un **trekking urbano** rivolto alla cittadinanza sui luoghi dei bombardamenti che hanno interessato Modena il 13 maggio 1944. Il percorso si propone un focus sull'incursione aerea che ottant'anni fa ha colpito il centro storico cittadino provocando oltre un centinaio di vittime e lasciando decine di famiglie senza casa.
- **Esploratori della memoria. Edizione 2023-2024.** Collaborazione con **ANMIG** per la valutazione e la premiazione dei lavori presentati dalle scuole della Regione che hanno aderito al concorso (10 maggio 2024).
- **Sui luoghi del 9 gennaio 1950** Trekking urbano per le scuole, dedicato agli eventi del gennaio 1950 a Modena
- **[Viaggio studio in Bosnia Erzegovina: Mostar, Sarajevo, Srebrenica.](#)** Proposta didattica per studenti universitari. In collaborazione con il Dipartimento degli studi linguistici e culturali di UNIMORE e con il gruppo *Insieme per Angela*, sarà organizzato un **viaggio studio in Bosnia Erzegovina**, che si svolgerà **dal 26 giugno al 1° luglio 2024**, aperto a studentesse e studenti universitari, cittadine e cittadini. Il viaggio offrirà ai partecipanti la possibilità di conoscere la Bosnia Erzegovina, terra di frontiera nel cuore d'Europa, ponte fra Oriente e Occidente, dove hanno convissuto pacificamente e a lungo religioni e culture diverse. A quasi trent'anni dalla fine della guerra (1992-1996), nata dal riemergere di politiche nazionalistiche, le ferite sono ancora tangibili in tutta la Bosnia Erzegovina. Si visiteranno alcuni luoghi simbolici del conflitto: Mostar, Sarajevo e Srebrenica, per cercare di comprenderne le radici attraverso le parole di alcuni testimoni e la visita ai luoghi. Parteciperà al viaggio, in qualità di storica esperta, la prof.ssa **Deborah Paci**, docente di Storia contemporanea presso l'Università di Modena e Reggio Emilia.

Per quanto riguarda invece la programmazione di **attività con i/le docenti** si propongono giornate seminariali e corsi di formazione che si svolgeranno tra febbraio e dicembre 2024.

- **[Altre Resistenze. Etiopia e Libia](#)**, seminario, promosso in collaborazione con Unimore, in cui verrà ricordata la strage indiscriminata di migliaia di abitanti di Addis Abeba, compiuta da camicie nere, militari e civili italiani come rappresaglia per l'attentato a Rodolfo Graziani del 19 febbraio 1937. Si approfondirà il tema dei crimini e dei costi umani del colonialismo italiano e un aspetto ancora trascurato dalle ricerche storiche: la Resistenza dei patrioti africani agli occupanti italiani. Il seminario si colloca all'interno del più ampio progetto **Colonialismo italiano. Memorie consapevoli**, organizzato in collaborazione con il Comitato per la storia e le memorie del Novecento del Comune di Modena, che prevede una serie di iniziative rivolte alla cittadinanza che riguardano le tracce lasciate a Modena dalla storia coloniale. (19 febbraio 2024)
- **[Da Belfast a Budapest: la lunga storia dei nazionalismi europei nell'età contemporanea](#)**. Il ciclo di seminari si propone di indagare i processi di formazione dei movimenti nazionalisti nell'Europa occidentale e orientale a partire da un osservatorio privilegiato che è rappresentato da alcuni casi di studio. Una riflessione generale sui vecchi e nuovi nazionalismi (Alfonso Botti) farà da sfondo ad un'analisi di taglio comparativo sulle molteplici forme di resistenza e opposizione ai processi di centralizzazione e integrazione messi in atto dal governo di Londra in Irlanda del Nord, Scozia e Galles, in una prospettiva storica di lungo periodo (Paolo Perri). Un terzo approfondimento verterà sul nazionalismo nell'Ungheria contemporanea dalla seconda metà dell'Ottocento al sistema post-liberale del primo ministro Viktor Orbán: la funzione della memoria ferita del passato, incentrata sui traumi storici e le sconfitte militari, è centrale per la creazione di un'identità politica post-imperiale, influenzata come in pochi altri casi europei (Russia, Serbia) dall'illusione di una grandezza rivendicata in nome di un passato glorioso (Stefano Bottoni). Chiuderà il ciclo la lezione sul nazionalismo russo in un'ottica di lunga durata: *Il nazionalismo russo tra passato e presente. Dall'impero zarista a Vladimir Putin* (Giovanni Savino). Il corso di formazione per docenti è in collaborazione con Europe Direct Comune di Modena e Unimore. (marzo-maggio 2024)
- ***Con le parole della letteratura si può raccontare la storia di un paese?*** Attraverso le pagine di scrittori e scrittrici del secondo '900 (Alba de CESPEDES, Elsa Morante, Luigi Meneghello, Pier Paolo Pasolini, Luciano Bianciardi, Pier Vittorio Tondelli, Giorgio Fontana) si compirà un viaggio nella storia dell'Italia repubblicana dagli anni del dopoguerra a oggi. In collaborazione con Memo Comune di Modena. (autunno 2024)
- ***Ciclo di 5 incontri dedicati alla fotografia nel '900*** (titolo in corso di definizione). Corso di formazione per docenti aperto alla cittadinanza che racconterà il XX secolo attraverso la storia e l'analisi di alcune famose fotografie

diventate vere e proprie icone nell'immaginario collettivo (ottobre-novembre 2024)

- **Di cosa parliamo quando parliamo di storia di genere?** Corso di formazione per docenti sulla storia di genere promosso in collaborazione con Centro documentazione donna. Il corso si propone di fornire ai docenti di ogni grado e ordine di scuola le conoscenze e gli strumenti per comprendere il valore della storia di genere nell'insegnamento scolastico e per approfondire i concetti di "genere", di educazione alla parità e alle differenze.
- In collaborazione con il **MEIS** di Ferrara incontri di formazione per docenti e laboratori per le scuole di primo e secondo grado.
- **Intrecciamo le storie.** Ciclo di incontri pubblici, sulla storia del Novecento letta in un'ottica globale e interculturale in collaborazione con il Centro stranieri del Comune di Modena
- **Andare oltre il muro. Storia, memorie, nazionalismi: l'Europa e il caso ungherese.** Viaggio studio di formazione per i docenti della regione Emilia-Romagna. Il progetto di viaggio si prefigge di indagare il complesso percorso storico e politico che i paesi dell'Europa dell'Est hanno seguito negli ultimi trent'anni per diventare parte integrante dell'UE con le proprie specificità storiche, culturali, politiche e memoriali. Si tratta di un processo di transizione difficile, non lineare, con elementi di crisi, contraddizioni, che si può comprendere nelle sue ragioni profonde solo a partire dalla conoscenza delle diverse storie che nel corso del XX secolo questi paesi hanno vissuto. L'Ungheria fa parte di quegli stati ex comunisti che, usciti dall'orbita sovietica, hanno intrapreso un processo di trasformazione economica, politica per aderire all'UE nel 2004 e sarà il focus di questo viaggio. Parteciperà al viaggio, in qualità di storica esperta, la prof.ssa **Emanuela Costantini**, docente di Storia contemporanea presso l'Università di Perugia. (ottobre 2024)

Nel 2024 l'Istituto proseguirà nell'attività di promozione di luoghi della memoria (prevalentemente in Emilia-Romagna ma non solo) attraverso proposte turistico-culturali di una giornata da offrire alla cittadinanza. In particolare sono in cantiere alcune proposte di itinerari al Meis e a Ferrara sui luoghi di Bassani, al cimitero della Futa in collaborazione con Archivio Zeta per il terzo appuntamento dedicato alla *Montagna incantata* di Thomas Mann, al Museo di Montefiorino con trekking sui sentieri partigiani e al nuovo allestimento di Casa Cervi con visita guidata.